



LEAH FRANQUI, IL FIGLIO AMERICANO,
ASTORIA, PAGO 322, E. 20,00, TRAD. C.
VALLARDE

Il coraggio senza pregiudizi della donna trasformerà le vite di tutti. E tutti ne usciranno con una prospettiva

"Il figlio americano" è avventuroso come la biografia dell'autrice. Tra la morte del figlio presunto gay fino ad un'aspirante attrice

«Verrete violentata, signora» Ma Pival vola negli Stati Uniti

LA RECENSIONE

Ne "Il figlio americano" possiamo dire ci sia tutto, un po' come nella biografia della sua autrice. Leah Franqui è nata Philadelphia da madre ebrea russa e da padre di origine portoricana, ha sposato un indiano con cui si è trasferita a vivere a Bombay. Per questo, forse, l'impianto della storia - tra Calcutta, New York e la costa californiana - il carattere dei personaggi - indiani facoltosi, americani purosangue, immigrati allo

sbando o integrati alla perfezione - il tono di voce della narratrice che si modula a seconda delle geografie dei capitoli, appaiono perfetti. Compreso quel messaggio, per nulla velato, di denuncia che riguarda la condizione femminile e quella delle minoranze in India, e le difficoltà di integrazione nella società americana.

«Verrete violentata, signora, e questo è tutto ciò che intendo dire in proposito». Con la voce di Tanvi, la cameriera, si apre il romanzo, che porterà, nonostante tutto e tutti, Pival Sengupta a volare, da sola, massimo scandalo, ne-

gli Stati Uniti, per ricostruire la verità attorno alla morte di Rahi, il suo unico figlio, colpevole, agli occhi del padre, di essere gay. Pival è ricca, educata e rispettata, vedova di un uomo che l'ha a lungo vessata e sminuita, e ora che finalmente nessuno può decidere per lei, da sola, organizza il viaggio. Sceglie la "First Class India Usa Destination Vacation Tour Company" senza immaginare che un nome così roboante si riduca al volenteroso Ronnie, un bangladese fasciato in sgargianti camicie, ingioiellato all'inverosimile che si finge indiano. Pival chiede che ad accompa-

gnarla oltre ad una guida ci sia anche una donna. Ronnie cerca la ragazza giusta, in un modo che a dir casuale è già dargli un merito. Così si incroceranno i destini di Rebecca, una splendida aspirante attrice, quello di Sathya, un bangladese con seri problemi con l'inglese, ma molto volenteroso, e Pival. E non sarà solo una questione di lavoro, perché l'amore di Pival per Rahi, il suo coraggio senza pregiudizi, trasformeranno le vite di tutti. E tutti, da questo viaggio improbabile, ne usciranno con una prospettiva migliore. Niente male, viste le premesse. —

TINA GUIDUCCI